



# Vita Nuova

POSTE ITALIANE  
TASSA PAGATA  
ISI SMA/CN/  
RA0195/2009

ANNO 2009 - NUMERO 1

PAGINA 1

L' "editoriale"

di Don Federico

## I CAN'T STOP FALLING IN LOVE WITH YOU!

Non riesco a smettere, non posso fare a meno di innamorarmi di te, non posso smettere di amarti: questa la traduzione possibile di una costruzione del tutto particolare della lingua inglese...

Quante volte ci è capitata di sentirla sulle labbra degli altri, soprattutto degli innamorati che si giurano eterno amore, con lo stupore di essersi trovati "per caso", quasi per sbaglio, ed ora convinti di poter condividere per sempre la loro vita con una storia d'amore importante e definitiva.

Oppure quante volte l'abbiamo detta noi, in gioventù (e magari riusciamo a dirla anche ora) all'amore della nostra vita, che poi abbiamo scelto per sempre o ci stiamo preparando a farlo...

Questa espressione racconta anche tutta la nostra debolezza, di uomini e di donne, quando veniamo afferrati dall'amore per un'altra persona: la sua immagine, il suo profumo, le sue parole, i più piccoli particolari del suo essere, tutte le particolarità del suo carattere, il suo modo di camminare o di parlare... Tutto questo ci affolla la mente, ci occupa il pensiero e si porta via ogni nostra attenzione o migliore intenzione: non possiamo veramente smettere, non possiamo farne a meno, è come se fossimo

"posseduti" da questo affetto travolgente, da questa tenerezza profonda nei confronti dell'altro/a e ci porta fuori di noi, dai nostri ritmi o schemi abituali (quante cose abbiamo fatto solo

per far piacere a lui/lei??).

E, forse, soprattutto a noi uomini mostra un lato nuovo, non per forza negativo, sebbene non molto valutato nel comune giudicare e sentire: la necessità di dipendenza, la non completa auto-sufficienza, infine lo sperimentare una sorta di complementarità, forse appena abbozzata...

Non rinchiuderei però questa esperienza solamente fra i confini dell'umano: la stessa gamma di "passioni" sono anche di Dio, che ha intessuto una lunghissima storia d'amore con gli uomini da sempre... Anche quando gli uomini si sono allontanati, Lui non solo è rimasto in attesa, ma addirittura si è messo a cercarli, inviando i suoi amici e collaboratori: non facciamo così anche noi quando dobbiamo riconquistarlo/a, coinvolgendo tutte le persone disponibili ed utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione? La storia del mondo è storia sacra, perché è il luogo di svolgimento di una lunghissima ed appassionata storia d'amore fra Dio e l'umanità, cioè fra me e Lui, anch'essa costellata da "pazzie" che - da vero innamorato - Dio ha fatto pur di strapparmi un SI nei suoi confronti. L'evangelista Giovanni lo grida con tutto il fiato: « Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui». Più di così...

La Pasqua che ormai bussa alle nostre porte ci trovi attenti, oserei dire rapiti, in ascolto di un ritornello che scioglie nei nostri cuori ogni amarezza ed ogni rigidità: «Non ce la faccio a smettere di amarti, non riesco a non innamorarmi di te».

Buona Pasqua

P.S.: per la cronaca, la frase in inglese è effettivamente il ritornello di una canzone di Hillsong, autore di musica cristiana molto famoso, almeno nel mondo cristiano anglosassone.

### In questo Numero

- P.1- L' editoriale
- P.2- S. Geltrude Comensoli  
Corso catechisti  
Pre-battesimali
- P.3- Scienza e Fede
- P.4- Liberi di pensare.  
"S"punti di vista
- P.5- Buona Pasqua dai  
ragazzi del catechismo
- P.7- Gli appuntamenti
- P.8 - La vignetta di Rob

## Santa il 26.04.2009

Madre Geltrude Comensoli Fondatrice delle nostre suore Sacramentine

Di Carmela de Luca

Alleluia!!! Dopo mesi di attesa è arrivata la notizia. Il Santo Padre Benedetto XVI il 21 Febbraio ha annunciato che la Beata Geltrude Comensoli sarà canonizzata il 26 Aprile 2009. Era da un po' che aspettavamo con le suore la notizia ora il nostro cuore gioisce con loro. Caterina Comensoli, questo il nome di nascita, nasce a Bienno, paesino della Valcamonica, il 18 Gennaio 1847, da famiglia povera, ma che seppe trasmettere grande sensibilità e dolcezza. Sin da piccola veniva attratta da Gesù, soprattutto era rimasta attratta da Gesù nel pane spezzato e conservato nel Tabernacolo. Già a tredici anni chiese di diventare suora, ma la decisione era prematura. Due anni dopo lasciò i genitori per entrare nell'istituto delle Suore della Carità di Maria Bambina, vi rimase pochi mesi perché si ammalò e ritornò in famiglia. Verso i vent'anni in Caterina nasce il proposito a cui ispirerà tutta la vita: "AMARE GESU' E FARLO AMARE" a questo ideale rimase sempre fedele, passando attraverso la croce e la sofferenza. L'obiettivo della fondazione del suo ordine fu fare della propria vita "un'adorazione continua dell'Eucarestia" Le Suore Sacramentine svolgevano lavoro nelle fabbriche, nelle scuole, nelle case di riposo, nei riformatori. Madre Geltrude prima di morire, il 18 Febbraio 1903, diceva alle sue suore: *ricordate la Regola..., il silenzio..., il sacrificio..., la povertà..., l'obbedienza.* Le nostre Suore ci vivono ogni giorno dimostrano di osservare pienamente gli insegnamenti della loro fondatrice, noi vogliamo essere grati a loro festeggiando insieme questo evento. Allora numerosi il 26 Aprile andiamo a Roma per la canonizzazione di Madre Geltrude e ringraziare il Signore per essersi fatto conoscere attraverso questa nuova Santa.

**MESSAGGIO di MADRE GELTRUDE: "GESU' NON CESSA DI AMARTI: OGNI ISTANTE DELLA TUA VITA E' UN TRATTO DI AMORE".**

Chi fosse interessato ad andare a Roma per la canonizzazione può rivolgersi, per informazioni ed iscrizioni direttamente alla scrivente, oppure in canonica.

## Catechisti pre-battesimali

Prosegue la scuola diocesana di formazione

Di Fabrizio, Chiara, Matteo e Simona

L'ufficio catechistico e l'ufficio per la pastorale familiare della nostra Archidiocesi hanno organizzato una serie di incontri di formazione, tenuti da qualificati esperti a livello nazionale e rivolti a coppie o singoli, per acquisire conoscenze e strumenti utili per l'accoglienza e l'accompagnamento delle Famiglie che richiedono il Battesimo dei propri bambini. Noi facciamo parte delle circa cento persone della diocesi che stanno partecipando a questa attività, diverse sono le famiglie giovani presenti. Partecipare agli incontri è per noi molto arricchente, prima di tutto perché la riflessione sul battesimo parte dalla riscoperta del significato che ha per noi questo sacramento nella nostra vita.

I catechisti battesimali una volta concluso il percorso di formazione riceveranno il mandato da parte dell'Arcivescovo per collaborare con i Parroci nei cammini di preparazione pre battesimali.

Tra le motivazioni di fondo per le quali la nostra Archidiocesi ha proposto questo percorso vi è il fatto che la prassi del Battesimo neonatale è quella più diffusa tra tutti i sacramenti, ovvero il battesimo rappresenta il sacramento più richiesto (85%) tra quelli della Chiesa italiana. Gli stessi Vescovi della Chiesa italiana, proprio per questo motivo, considerano oggi il Battesimo un'importante occasione pastorale, un momento preziosissimo di incontro e di dialogo con le famiglie che chiedono il sacramento per il loro bambino. "Preparazione pre-battesimale" in una parola è ACCOGLIENZA; e ancora è conoscenza reciproca, ascolto, condivisione. È la comunità che festeggia e gioisce, insieme alla famiglia, per il meraviglioso evento della nascita di un bimbo e del suo battesimo.

I percorsi di preparazione al sacramento del battesimo che si svolgono nelle parrocchie rispecchiano proprio il desiderio della comunità di aprirsi, allargarsi ed accogliere sempre più persone. Visto sotto questa luce il battesimo non è più un evento isolato ma è un avvenimento che si inserisce in un percorso più ampio di accompagnamento, in continuità con le altre attività della parrocchia.

*Segue a pagina 7*

# La nostra fede al vaglio della scienza

Un dibattito aperto dal gruppo giovani universitari – lavoratori

Di Filippo Mancini

Immaginiamoci nelle nostre stesse vesti, in una mattina qualunque, di un futuro vicino o lontano. Alzatici da letto, svolgiamo le abituali azioni di ogni giorno: ci laviamo, facciamo colazione, salutiamo la famiglia e andiamo al lavoro. Prima di arrivare in ufficio, però, decidiamo di fare tappa in edicola per prendere il giornale, così da avere qualcosa da leggere durante la pausa pranzo. Dopo l'intensa mattinata lavorativa arriva il momento di andare a mangiare, andiamo in mensa e durante l'attesa tiriamo fuori il giornale. Ed ecco, leggiamo: "Sensazionale scoperta di un'equipe di cosmologi americani: l'Universo esiste da sempre."

Questa storiella fantastica è stato il punto di partenza di uno degli incontri tenuti dai ragazzi universitari e lavoratori della Parrocchia di Mezzano, che si svolgono abitualmente il venerdì sera. La provocazione che ci viene fatta con questo breve racconto di un'ipotetica mattina futura è quella di chiederci in che modo avremmo reagito alla lettura della notizia. Che tipo di considerazioni, emozioni e pensieri, si sarebbero scatenati in noi dopo la presa di coscienza di una tale scoperta?

Ammesso, infatti, che un giorno si faccia realmente una scoperta come questa, la presenza di Dio come Creatore dell'Universo verrebbe meno. Cosa comporta questo nella nostra credenza religiosa? Il nostro rapporto con Dio muterebbe? Cesserebbe? La nostra Fede rimarrebbe intatta o vacillerebbe fino addirittura a cadere?

Queste domande sono state al centro del dibattito tra i ragazzi che vi hanno partecipato, il cui tema può quindi essere riassunto con questa domanda chiave: in che modo le scoperte della scienza (e quindi di come funziona l'intero Universo) possono influire sulla Fede?

Al di là della validità scientifica che può avere l'affermare che il nostro Universo esista da un tempo infinito nel passato (che non è comunque un'ipotesi così stramba, nonostante la scienza sostenga oggi il modello cosmologico del Big Bang secondo cui "Tutto" avrebbe avuto un inizio), quello con cui ci troviamo a fare i conti è il legame ce c'è tra la nostra Fede e la Realtà in cui viviamo. In filosofia si è soliti chiamare Immanente la parte reale e tangibile dell'esistente e Trascendente la parte per così dire metafisica. Il punto del discorso consiste quindi nel trovare il rapporto tra queste due entità. Se tale rapporto risultasse essere un rapporto di causa (un legame stretto che fa sì che Immanente e Trascendente dipendano vicendevolmente), una scoperta come quella proposta nella storiella potrebbe portare alla crisi della credenza religiosa, proprio perché secondo il tipo di rapporto appena considerato il Trascendente deve essere supportato dall'Immanente. Se invece non ci fosse alcun tipo di legame, ovvero se il Trascendente fosse a prescindere, qualsiasi cosa vi sia nell'Immanente questa non intac-

cherebbe il Trascendente. Allora la domanda chiave diventa: che tipo di legame presuppone la religione cristiano-cattolica tra Immanente e Trascendente? Noi ragazzi abbiamo quanto meno tentato di intraprendere qualche strada di ragionamento per rispondere a questa domanda, senza credere di poter trovare risposta immediata, più che altro con lo scopo di smuovere dentro di noi dei sani interrogativi che possano aiutarci a crescere nel nostro cammino spirituale.

Tantissime sono le questioni che la scienza ci pone davanti che in qualche modo chiamano in causa la nostra Fede; pensiamo, ad esempio, ad un futuro in cui si riuscirà tramite la biotecnologia e il progresso scientifico a riprodurre un essere umano per "costruzione" anziché per fecondazione, ad un futuro in cui verrà scoperta una civiltà extraterrestre intelligente, ad un futuro in cui grazie al progresso in campo medico si riuscirà a riportare in vita una persona defunta, o, in maniera un po' provocatoria, ad un futuro in cui venisse scoperta la tomba contenente il corpo di Gesù Cristo. A quali conseguenze porterebbe tutto questo?

Innumerevoli sono gli esempi che si possono citare in cui emerge che vi sia una dipendenza della religione dal funzionamento della realtà in cui viviamo, ma proprio questo è il punto su cui bisogna fermarsi a riflettere: è la Fede ad essere coinvolta oppure è l'interpretazione che fino a quel momento è stata data della religione?

La conclusione dell'incontro ha trovato d'accordo la maggior parte dei ragazzi nel ritenere che ad essere influenzata sia proprio la religione intesa come interpretazione della Parola di Dio che, trovandosi in disaccordo con ciò che la scienza scopre, deve riformularsi ed adattarsi ad essa, mentre la Fede, in quanto credenza in Dio, resterebbe immutata perché l'esistenza di Dio è un fatto per così dire a prescindere e quindi inconfutabile. Tuttavia, nonostante questa sia stata la posizione più condivisa dai partecipanti, lo scetticismo (data la difficoltà dell'argomento) è rimasto e credo personalmente che sia veramente difficile trarre conclusioni definitive dato il poco tempo e i pochi pensieri che abbiamo dedicato su questo difficilissimo tema. Di certo, il porsi queste domande è un mezzo ottimale (quasi estremo) di valutazione della propria Fede, perché se il nostro credere in Dio non dovesse superare le continue scoperte che l'umanità fa e continuerà a fare, non credo proprio si possa definire una Fede "vera e salda".

In conclusione, nonostante l'articolo possa essere piuttosto faticoso da leggere, probabilmente a tratti criptico e volutamente ricco di domande ma povero di risposte, credo possa essere un buon punto di partenza per una riflessione che, con un po' di presunzione, reputo doverosa per qualsiasi credente perché può aiutare a prendere maggiore coscienza del proprio personale rapporto con Dio.

## Liberi di pensare

Il giorno della memoria, come occasione per riflettere su errori da non ripetere

A cura del gruppo delle superiori

Caro amico,  
ti scrivo perché ho bisogno di condividere con te alcuni pensieri che da un po' di tempo a questa parte mi frullano per la testa.

Ultimamente ho sentito molto parlare dell'olocausto e mi chiedevo il perché, ma poi mi sono ricordato che il 27 gennaio è il giorno dedicato alla memoria. Il fatto che non me lo ricordassi mi ha fatto molto pensare e mi chiedevo se fosse successa anche a te la stessa cosa. Così ho deciso di informarmi sugli eventi accaduti e ti dirò che ho scoperto molte cose che non conoscevo. Lo sapevi che "olocausto" significa "distruzione" ed è riferito al tentativo compiuto dalla Germania Nazista di sterminare tutte quelle persone ritenute "indesiderabili"? Tutto questo è cominciato con la diffusione delle idee di Hitler. Egli sosteneva l'antisemitismo che era già diffuso in Europa negli anni '20 e '30. Ma tu sai che cos'è l'antisemitismo? Perché io non lo sapevo e ho scoperto che è l'odio verso la razza ebraica. Ma non sembra strano anche a te che una sola persona abbia potuto influenzare un intero popolo? Sicuramente ha potuto diffondere le sue idee attraverso il controllo dei mezzi di comunicazione (radio, locandine, cinema, manifestazioni pubbliche,....). Sai cosa?! Se ci pensi bene è quello che sta succedendo anche oggi: i media mettono maggiormente in risalto fatti di cronaca nera commessi da extracomunitari, clandestini, lasciando in secondo piano quelli relativi agli italiani. In più quando si tratta di stranieri non viene mai, per prima cosa, riportato il nome della persona ma viene sottolineato il paese di appartenenza.

In questo modo il messaggio che ci arriva è che il reato è legato alla nazionalità piuttosto che alle circostanze e al vissuto della persona ed è così che si alimenta la xenofobia, cioè l'odio e la paura nei confronti di chi è diverso. Il rischio è che le persone siano spinte a vedere gli stranieri come "il problema" da risolvere con ogni tipo di provvedimento. Questo mi fa un po' paura perché sembra che la storia si stia ripetendo. Quello che mi sono ripromesso di fare è di pensare sempre con la mia testa e di capire i meccanismi che stanno dietro l'informazione e la propaganda politica. Secondo me sarebbe il modo migliore per godere della nostra libertà. Grazie per aver ascoltato queste mie parole e spero che siano per te motivo di riflessione.

## "S" punti di vista

La fede non necessita di nessuna dimostrazione matematica

*" La Scienza ha radici nell' immanente ma porta verso il Trascendente "*  
[ *Ioannes Paulus PP. II, Karol Wojtyła, ]*

Dio non ha creato fisicamente il mondo in sei giorni. È limitante vederlo come colui che ha acceso la miccia dei Big Bang, ma è anche riduttivo pensarlo come un intelligente matematico che ha saputo calcolare i valori delle costanti fisiche dell'universo.

Scienza e fede inconciliabili? No, la scienza e la teologia hanno dei punti d'incontro perché entrambe analizzano la realtà facendo uso della ragione: è ragionevole guardare all'uomo per cogliere i rapporti stretti che possiede con il mondo fisico, così com'è ugualmente ragionevole guardare allo stesso uomo e inserirlo in un discorso d'appartenenza, non a delle leggi fisiche, ma a qualcosa di più grande. In questo senso il problema di rapporto tra scienza e teologia è un falso problema.

Uno scienziato può credere in Dio? Non meno di un poliziotto, un pasticciere o un avvocato. Dio non è imprigionato dentro le equazioni della teoria della relatività d'Einstein, ma è il fondamento dell'universo. Non è Lui ad aver creato il mio corpo, ma è invece Lui l'origine della mia persona.

La scienza nel suo studio dell'universo registra fatti e dà un'interpretazione del reale. Davanti a questi risultati la teologia non può far altro che prenderli seriamente in considerazione, cosciente che anche questi dati contribuiscono a meglio comprendere non solo la struttura dell'universo, ma anche la realtà fisica attraverso la quale la rivelazione si è manifestata.

Per l'uomo di fede Dio esiste indipendentemente dal modello cosmologico applicato, perché la sua esistenza non necessita di nessuna dimostrazione matematica.

La presenza del Dio creatore resterà compatibile con qualsiasi teoria cosmologica perché citando sempre John Polkinghorne "Dio è creatore oggi come nel momento dei Big Bang".

[Dal sito web: [www.caritas-ticino.ch/ri](http://www.caritas-ticino.ch/ri) ]

# Buona Pasqua dai nostri ragazzi

Pensieri, parole e "piccoli capolavori" per riflettere insieme

Con la risurrezione di Gesù dai morti, Dio dimostra quello che è capace di fare.

Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede.

A Ciascuno di noi viene offerta l' opportunità di entrare a far parte del popolo della nuova alleanza

Pietro non ha più paura di nulla, si decide a stare per sempre dalla parte di Gesù.

San Paolo dice che la risurrezione di Gesù è la forza per continuare a sperare, a proseguire nella vita.

Essere testimoni della risurrezione significa essere portatori a tutti della gioia che si possiede

Sapere che Gesù è risorto diventa per noi la forza per non disperare, qualunque cosa ci può accadere, Dio è sempre più forte del male e della morte, per cui ha in serbo una sorpresa, qualcosa di bene e di bello che deve venire fuori.

Gesù ha vinto la morte e vive per sempre. Adesso dona a ciascun uomo la possibilità di essere come Lui e con Lui vincitore.

A tutti è data la possibilità di conoscere Dio.

Dio ti affida il suo progetto di amore il cui titolo è felicità, gioia, pace, perché attraverso te raggiunga ogni persona.

La Parola di Dio è contagiosa.

Gruppo della Parola





Auguri di Buona  
Pasqua del Signore

Nella Pienezza  
della gioia pasqua-  
le tutti cantiamo a  
Dio

Esplode il canto  
dell' alleluia, co-  
me grido di gioia  
che si riversa nel  
mondo.

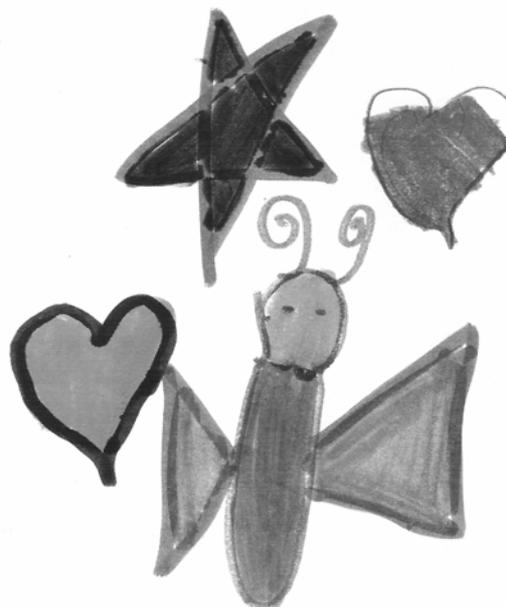
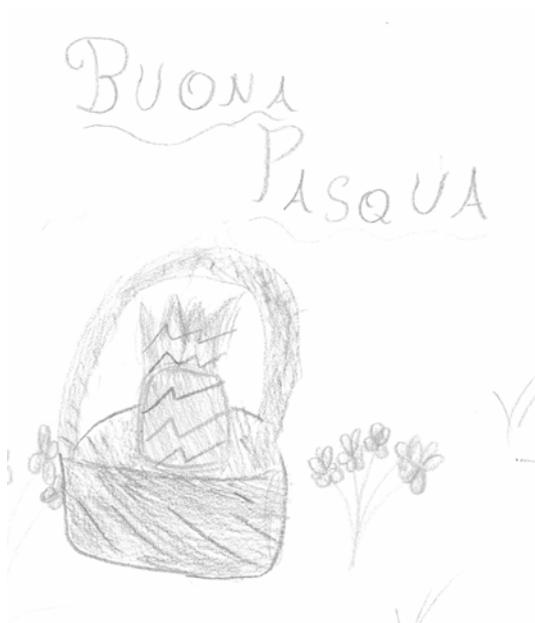
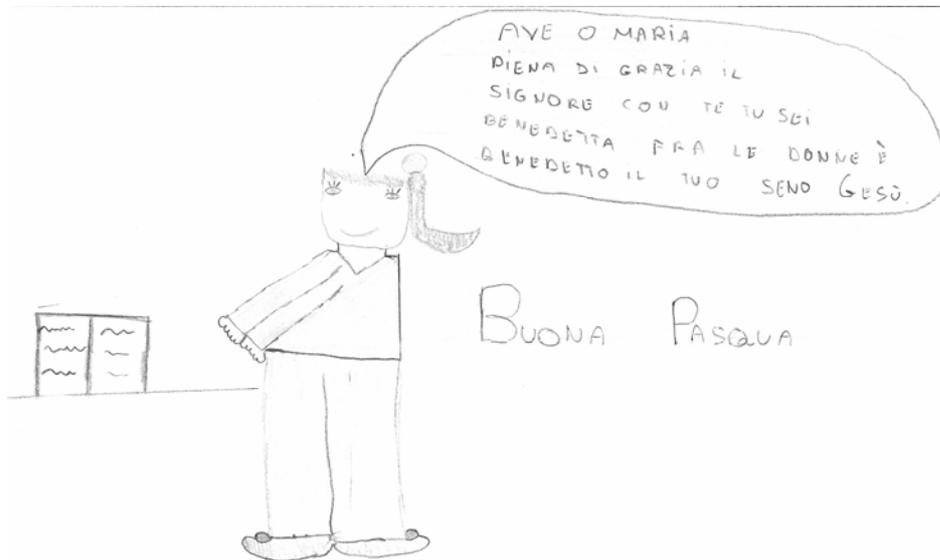
Credete in Dio Pa-  
dre onnipotente,  
creatore del cielo  
e della terra

Esulti il popolo in  
festa per la Pa-  
squa.

Gesù è risorto,  
Alleluia.

Buona Pasqua a  
tutti gli abitanti  
del mondo.

Gruppo  
dell' Eucarestia



## Gli appuntamenti prossimi

Della quaresima e della settimana Santa

Lunedì 30/03	Per gli adulti. Lettura e riflessione sulla " <i>LUMEN GENTIUM</i> "
Venerdì 03/04	ore 20,30 Via Crucis per le vie del paese
Domenica 05/04	<b>Domenica delle Palme</b> Ore 09,45 Processione con l' ulivo benedetto dal cortile della scuola Materna Ore 10,00 S. Messa Ore 14,30 Confessioni per anziani ed ammalati Ore 16,00 S.Messa (sostituisce la S.Messa delle 18,00)
Martedì 07/04	ore 20,30 Liturgia penitenziale
Giovedì 09/04	Ore 8,00 Recita delle LODI Ore 20,30 S.Messa IN COENA DOMINI Dalle 22,00 alle 8,00 Adorazione Eucaristica a turni
Venerdì 10/04	Ore 8,00 Recita delle LODI Ore 15,00 Via Crucis per i ragazzi Ore 20,30 Passione del Signore con adorazione della croce
Sabato 11/04	Ore 8,00 Recita delle LODI Ore 20,30 Veglia Pasquale
Domenica 12/04	<b>Pasqua di Resurrezione</b> Ore 08,30 S.Messa a Torri Ore 10,00 S.Messa Ore 18,30 S.Messa
Lunedì 13/04	Dell' Angelo Ore 10,00 S.Messa

### ... e quelli più lontani

18/04 Terzo incontro del gruppo sposi e famiglie sui cap.5 e 6 del libro di Tobia.  
Ore 18,00 alla Casa della Gioventù.

26/04 A Roma, Canonizzazione S.Geltrude Comensoli (vedi articolo a pag.2)

Grest per bambini e ragazzi, dalla prima domenica di Giugno per 3 settimane.

**Dal 4 al 7 luglio: Campo famiglie C/O Hotel VERDE SOGGIORNO, GUALDO TADINO (PG).** Per informazioni e iscrizioni

Nicola e Silvia 0544.520647

Marina e Fabio 0544.523166

**Campo per i ragazzi delle superiori**, sulle tematiche dell' Olocausto (date non pervenute)

*Vi invitiamo naturalmente a controllare gli appuntamenti sulla bacheca.*

### Catechisti pre-battesimali

*...segue da pagina 2*

Ecco allora che chiedere il battesimo per il proprio bambino significa essere accolti da una comunità che è capace di farsi vicina, di gioire, di ascoltare e comprendere.

Il compito che ci viene richiesto come catechisti, non è subito facile, a differenza di altri incontri di catechesi dove spesso ci si prepara prima una traccia dei contenuti, gli incontri pre-battesimali vanno praticamente "costruiti a misura" a seconda delle diverse realtà familiari che si incontrano. Sta pertanto nelle capacità della coppia o del singolo catechista di capire i contesti e le situazioni in cui si trovano le persone e quindi scegliere il percorso di formazione più appropriato.

Ma comunque non ci scoraggiamo perché contiamo molto sull'aiuto dei nostri Parroci, delle nostre comunità parrocchiali e soprattutto confidiamo nell'aiuto di Dio che donandoci questo ruolo ci valorizza e consente anche a ciascuno di noi di riscoprire la propria identità di battezzato.

## Battesimi 2009

Berardi Marco

Pretolani Giulia

## Sono ritornati alla Casa del Padre

Marescotti William

Guerrini Amelia

Bartolotti Giordano

Montanari Luisa

Argnani Elodia

Mazzoli Maria

Ravaglia Maria

Guli Aldo

Baldrati Marino

Mordenti Mario

Chiesa e Scienza: Confronti di Pensiero ...



Dubbio... Amletico



### In redazione:

Direttore responsabile

Don Federico Emaldi

Coordinamento redazionale

Antonio Chiusolo

Redazione

Paolo Ricci

Michele Emiliani

Dino Esposito

Impaginazione ed Editing grafico Gian Piero Taroni

Pubblicazione Internet

Maurizio Tarroni

La vignetta è di

Roberto Liverani

*Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con articoli, disegni, ecc.*

Da oggi ci trovate anche on-line su <http://digilander.libero.it/parrocchiamezzano>